herpy

GECHI

Thick-tailed gecko

Underwoodisaurus milii

Underwoodisaurus milii è un piccolo geco dalla testa larga dell'Australia meridionale, con una coda spessa a forma di carota e una difesa che non si dimentica: quando si sente minacciato si alza sulle zampe, spalanca la bocca e abbaia. Vive al suolo, accetta i comuni insetti da alimentazione ed è una buona scelta per chi vuole provare un geco terricolo notturno.

Famiglia: Carphodactylidae Nome precedente: *Phyllurus milii; Gymnodactylus milii; Nephrurus milii*

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**8-10 cm** lunghezza muso-cloaca
Peso	**14-25 g**
Aspettativa di vita	**10-15 anni**
Attività	**Di notte**
Stile di vita	**Rupicolo e terrestre**
Habitat	**Semideserto e terreno roccioso**
Difficoltà	**Principiante**

CURA

Terrario min.	**60 × 40 × 30 cm** L × P × H per 1 adulto
Temperatura, giorno	**22-26 °C**
Punto caldo	**28-32 °C**
Temperatura, notte	**15-20 °C**
Umidità	**30-50%**
UVB	**Facoltativi** Zona Ferguson 1
Alimentazione	**Insetti**
Detenzione	**Singolarmente o un maschio con più femmine**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Uova per deposizione	**1-2 uova**
Deposizioni all'anno	**5-9**
Incubazione	**58-65 giorni** a 27-29 °C

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Appendice III**
Allegato UE	**Allegato C**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Underwoodisaurus milii è un geco compatto, con una grossa testa, grandi occhi senza palpebre e una coda che somiglia a una piccola carota. La coda è la riserva di grasso dell'animale: un esemplare ben nutrito ha una coda spessa e piena. Le zampe sono sottili e le dita lunghe e sottili, senza le lamelle adesive di molti altri gechi. Per questo non riesce ad arrampicarsi sul vetro, ma corre veloce su pietre e terra.

Il dorso può essere marrone-porpora scuro, marrone rossiccio o color sabbia chiaro, con piccole macchie bianche, gialle e nere, mentre il ventre è bianco. Una coda originale è spesso scura con bande chiare, mentre una coda rigenerata è più liscia e più uniforme nel colore.

Le dimensioni variano tra le popolazioni. Gli adulti raggiungono 12-14 cm coda compresa e circa 8-10 cm dal muso alla cloaca, e gli animali orientali sono in genere un po' più piccoli di quelli occidentali. In cattività gli adulti pesano di solito 14-25 g. I giovani maschi e femmine si assomigliano e il sesso si determina con sicurezza solo dopo diversi mesi.

La specie fu descritta da Bory de Saint-Vincent negli anni 1820 e da allora è stata collocata in diversi generi, tra cui *Phyllurus*, *Gymnodactylus* e *Nephrurus*. Il nome del genere *Underwoodisaurus* risale al 1965 e oggi il genere è assegnato alla famiglia Carphodactylidae, insieme ai gechi dalla coda a nodo. Il nome della specie rende omaggio all'ufficiale di marina francese Pierre Bernard Milius. L'altra specie del genere, *U. seorsus* del Pilbara, è stata descritta nel 2011.

Il tratto più noto è la difesa. Quando si sente minacciato, il geco si alza sulle zampe, inarca la schiena, spalanca la bocca, abbaia e si lancia in avanti. È per lo più un bluff, e la coda di norma viene staccata solo quando l'animale viene davvero afferrato. Molti giovani sono irascibili, ma la maggior parte si calma con l'età. Come altri gechi privi di palpebre, si pulisce gli occhi leccandoli con la lingua.

Distribuzione e habitat

La specie vive solo in Australia e ha un vasto areale che copre la metà meridionale del continente. È più comune nell'Australia Occidentale, dove abita il sud-ovest, il Wheatbelt e i campi auriferi, attraverso la pianura di Nullarbor e a nord fino a Shark Bay. Si trova anche negli arcipelaghi Houtman Abrolhos e Recherche, al largo della costa. A est l'areale prosegue attraverso l'Australia Meridionale, compresa Kangaroo Island, e il Victoria fino al Nuovo Galles del Sud e al Queensland meridionale.

I limiti estremi non sono del tutto chiariti. Una presenza nel Territorio del Nord è incerta. Il riquadro della mappa è quindi una stima, e i ritrovamenti registrati danno un'immagine più precisa di dove la specie è stata osservata.

> **Areale d'origine:** Australia.

HABITAT

Il geco vive al suolo in una gamma insolitamente ampia di ambienti: pendii rocciosi, boschi pietrosi di eucalipti, foreste aperte, macchia arida e semideserto. Tollera il freddo meglio di molti altri gechi australiani ed è attivo con tempo fresco, quando altre specie restano immobili.

Di giorno si nasconde sotto pietre, rami caduti e corteccia, in fessure o in buche nel terreno. Più animali spesso condividono lo stesso rifugio, a volte per lungo tempo. Dopo il tramonto escono e cacciano piccoli artropodi e, di tanto in tanto, gechi più piccoli. L'attività è massima nei mesi caldi, mentre nella stagione fresca gli animali restano più nascosti.

La stagione riproduttiva segue le stagioni e va all'incirca da luglio a febbraio, cioè primavera ed estate nell'emisfero australe.

Cura

IL TERRARIO

Un esemplare adulto può essere tenuto in un terrario basso di almeno 60 × 40 × 30 cm (lunghezza × profondità × altezza), e più grande è sempre meglio. Per un maschio con due femmine il terrario deve essere proporzionalmente più grande, perché ogni animale deve avere il proprio rifugio. La superficie del fondo conta più dell'altezza, ma il coperchio deve chiudere bene, perché il geco può arrampicarsi su un ramo e scappare.

Il substrato deve trattenere l'umidità e allo stesso tempo permettere di scavare. Una miscela di circa metà sabbia fine lavata e metà terriccio senza concimi o fibra di cocco, in uno strato di 3-5 cm, funziona bene. Evita la sabbia calcarea. Crea una zona asciutta e calda a un'estremità e una più fresca e un po' più umida all'altra.

Offri almeno due rifugi, uno per estremità, e un rifugio umido con muschio umido nella parte fresca, così la muta avviene con facilità. Pietre, corteccia e tubi di sughero offrono nascondigli e un aspetto naturale. Appoggia le pietre direttamente sul fondo del terrario oppure incollale, in modo che non possano ribaltarsi quando l'animale scava sotto di esse. La ventilazione deve essere buona, ma non così forte da far sparire del tutto l'umidità. Umido e stagnante è la combinazione peggiore.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

TEMPERATURA

La specie ha bisogno di una chiara differenza di temperatura tra le due estremità. Mantieni l'estremità fresca a 22-26 °C e il punto più caldo al suolo a 28-32 °C. Di notte la temperatura può scendere a 15-20 °C. Il comportamento dell'animale è la migliore guida: se sta sempre nella parte calda, il terrario è troppo freddo, e se si nasconde sempre in quella fresca, è troppo caldo.

Riscalda preferibilmente dal basso con un tappetino termico sotto un'estremità, controllato da un termostato. Una lampada dall'alto scalda soprattutto l'aria e secca il substrato. Misura con un termometro digitale a entrambe le estremità e non lasciare la temperatura sopra i 32 °C a lungo.

Gli animali possono fare un inverno fresco di 6-12 settimane con 18-20 °C di giorno e 12-15 °C di notte. Non è dimostrato che sia necessario per la riproduzione, ma non nuoce a un animale sano e ben nutrito.

Leggi di più: Calore e temperatura

UMIDITÀ E ACQUA

La specie proviene da zone aride e prospera con un'umidità dell'aria del 30-50 %. Il terrario non deve essere né costantemente umido né completamente secco. Spruzza leggermente l'estremità fresca due-tre volte a settimana, così il geco può leccare le gocce dai vetri e dalle pietre. Il substrato dell'estremità calda deve essere asciutto, per evitare la muffa.

Il rifugio umido con muschio è più importante durante la muta. Se l'animale ha difficoltà a mudare, tieni il muschio un po' più bagnato per circa una settimana. Metti una ciotola d'acqua bassa e stabile e cambia l'acqua regolarmente, anche se molti animali preferiscono bere le gocce. Un igrometro mostra se stai raggiungendo il livello giusto.

ILLUMINAZIONE E UVB

La specie è notturna e se la cava senza UVB, se l'animale riceve calcio con vitamina D3 tramite il cibo. Si può comunque usare un tubo UVB debole per animali d'ombra (zona Ferguson 1), in modo che l'indice UV sia al massimo 1-2 nel punto più illuminato, perché offre un ritmo giorno-notte più marcato e una sicurezza in più per le ossa. Se scegli l'UVB, ci devono sempre essere ombra e rifugi nel resto del terrario, e il tubo va sostituito secondo le indicazioni del produttore, di solito dopo 6-12 mesi.

Tieni la luce accesa circa 12 ore al giorno e al buio di notte. Evita la luce solare diretta e i faretti potenti, che stressano l'animale e seccano il terrario. Una luce notturna colorata è superflua.

Leggi di più: Luce e UVB Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

ALIMENTAZIONE

Il geco si nutre esclusivamente di insetti e altri piccoli artropodi. Offri una miscela varia di grilli, cavallette, blatte dubia e larve di mosca soldato, e ogni tanto camole della farina o zophobas. La preda non deve essere più grande della distanza tra gli occhi dell'animale, e gli insetti da alimentazione devono aver ricevuto a loro volta cibo nutriente nell'ultimo giorno.

I giovani ricevono due-tre piccoli insetti ogni giorno. Gli adulti ricevono quattro-cinque insetti più grandi ogni tre giorni. La coda mostra se la quantità è giusta: se è sottile, dai di più, e se è molto larga, riduci.

Cospargi gli insetti di calcio a ogni secondo pasto, con calcio con vitamina D3 per i giovani e le femmine in deposizione, e dai un multivitaminico una volta a settimana. Alimenta con una pinzetta o in una ciotola bassa, così gli insetti non si nascondono, e rimuovi gli insetti vivi che non vengono mangiati.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

Molti giovani sono diffidenti: abbaiano, scattano in avanti e cercano di mordere, ma è per lo più un bluff e la maggior parte si calma. Gli adulti diventano spesso fiduciosi e tollerano una manipolazione tranquilla. Avvicinati dal basso con la mano piatta invece di afferrarli dall'alto, e lascia che sia l'animale a salirci. Non afferrare mai la coda, perché si stacca facilmente e ricresce più corta e più uniforme nel colore. Mantieni la manipolazione breve e lascia in pace l'animale mentre muta.

La specie è pacifica e condivide volentieri il rifugio con i conspecifici. Un maschio adulto può stare con una o più femmine, e le femmine in genere possono stare insieme. Due maschi adulti non vanno mai tenuti insieme, e i giovani non devono stare con adulti o con altre specie. Controlla che tutti gli animali mangino e non vengano messi alle strette, e separali se nasce tensione.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

I maschi si riconoscono da un evidente rigonfiamento alla base della coda, dove si trovano le tasche degli emipeni. La specie cresce lentamente e il sesso si determina con sicurezza solo quando gli animali hanno circa 9-10 mesi. L'età della maturità sessuale non è documentata, quindi usa dimensioni e condizione fisica come guida. Metti una femmina in riproduzione solo quando è adulta, pesa ben oltre 14 g e ha una coda piena. Le femmine piccole e magre vengono private del calcio dalla deposizione.

ACCOPPIAMENTO

In natura la specie si riproduce in primavera ed estate australi, ma in cattività la stagione può estendersi per gran parte dell'anno. Un inverno fresco di 6-12 settimane o una durata del giorno variabile possono stimolare la riproduzione. Non è dimostrato che il raffreddamento sia necessario, quindi se i tuoi animali si riproducono già, puoi saltarlo.

Metti il maschio con la femmina e osservali all'inizio. Il maschio morde la femmina sul collo durante l'accoppiamento e possono comparire piccole escoriazioni. Entrambi i sessi possono abbaiare nel periodo degli accoppiamenti. La femmina può deporre più covate dopo un solo accoppiamento, ma la coppia può anche restare insieme per tutta la stagione. Concedi una pausa alla femmina se comincia a dimagrire.

DEPOSIZIONE E COVATE

La femmina depone di solito due uova alla volta, ogni tanto solo una. Le uova si vedono attraverso la pelle del ventre una-due settimane prima della deposizione. Poi depone una nuova covata circa ogni 30 giorni durante la stagione. Possono essere fino a 9 covate in una stagione lunga, ma spesso meno, e la prima covata è spesso non fecondata.

Metti nel terrario una scatola di deposizione, ad esempio un contenitore di plastica con un foro nel coperchio e terra o sfagno umidi, ma non bagnati. Altrimenti la femmina seppellisce le uova sotto un rifugio. Dalle abbondante calcio e vitamina D3 per tutta la stagione e controlla il peso.

INCUBAZIONE

Sposta con cautela le uova in una piccola scatola con vermiculite o perlite umida senza girarle. Circa parti uguali di acqua e substrato in peso sono un buon punto di partenza. Segna la parte superiore con la matita, metti le uova a metà nel substrato e arieggia una volta a settimana.

A 27-29 °C le uova schiudono dopo 58-65 giorni, a temperature più basse ci vuole più tempo. Non è stato studiato se nella specie la temperatura determini il sesso. Le uova che si afflosciano e ammuffiscono sono non fecondate o morte.

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I piccoli sono lunghi 3-4 cm e pesano circa 1 g alla schiusa. Tienili singolarmente o in piccoli gruppi della stessa taglia in piccole scatole di plastica con carta da cucina umida, un rifugio e una ciotola d'acqua. Cominciano a mangiare dopo la prima muta. Offri ogni giorno due-tre piccoli grilli o ninfe di blatta dubia di circa 6 mm, cosparsi di calcio con vitamina D3.

I piccoli crescono lentamente. Tienili separati dagli adulti, pesali regolarmente e separa i giovani maschi quando il sesso è sicuro. Spostali in un terrario più grande quando hanno raggiunto circa metà della taglia adulta.

Salute ed errori comuni

La specie è resistente e la maggior parte dei problemi deriva da umidità sbagliata, calore sbagliato o poco calcio. Gli errori tipici sono:

- Residui di muta su dita e punta della coda quando l'aria è troppo secca. Offri un rifugio umido con muschio e stacca con cautela i residui con acqua tiepida.
- Poco calcio e vitamina D3, soprattutto nei giovani e nelle femmine in deposizione. Provoca mascelle molli, arti storti e tremori.
- Sovrappeso o sottopeso. Una coda sottile significa che l'animale non mangia abbastanza o è malato, una coda molto larga che mangia troppo.
- Muffa e funghi quando il substrato è costantemente bagnato e la ventilazione scarsa.
- Code perse dopo la manipolazione o lotte. La coda ricresce, ma più corta e più uniforme nel colore.
- Sabbia ingerita con la preda. Alimenta in una ciotola.

Un animale sano ha occhi limpidi, una coda piena ed è curioso la sera. Rivolgiti a un veterinario esperto di rettili se il geco dimagrisce, non mangia per diverse settimane o appare floscio.

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l'esperienza. Gli animali sono diversi uno dall'altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l'animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.